

ALLEANZE E ELEZIONI.

Il segretario Cgil: c'è bisogno di una maggioranza visibile
Macaluso: non si può lasciare il paese a bagnomaria



Sergio D'Antoni e Sergio Cofferati

Plinio Lepri/As

Cofferati: avanti se c'è stabilità
Ma D'Antoni: Dini può cercare voti di volta in volta

Fare la Finanziaria e poi? I partiti si dividono all'interno degli stessi schieramenti sul destino del governo Dini...

esempio extra sindacale sulla legge di riforma della custodia cautelativa. E cioè confronto con le parti sociali e con i soggetti interessati e poi ricerca in Parlamento di una maggioranza più ampia...

giunge - vedremo se esistono le condizioni per una maggioranza che quadri il Paese maggiormente per un anno con una politica di riforme istituzionali...

PAOLO BRANCA

ROMA Prevede Sergio Cofferati leader della Cgil. Un governo tecnico intenzionato a varare una finanziaria da 42 mila miliardi...

le il quadro politico. Ho la sensazione - aggiunge - che la verifica di governo e la finanziaria finiranno per incrociarsi e che la discussione sulla legge finanziaria possa diventare parte della vita politica...

Al ragionamento di Napolitano ma per fare conclusioni alquanto diverse da quelle di D'Antoni - si richiama anche Emanuele Macaluso intervistato da Radio Radicale. L'esperto del Pds spiega: «Se c'è un accordo andiamo avanti e vediamo le cose da fare. Ma se non c'è il paese resterà a bagno maria»...

In attesa di Silvio

Eva Polio ha attesa del rientro di Berlusconi dalle Bermuda. È ancora Buttriglione a tenere banco l'intervista dal Carl il segretario del Pds...

Stasera torna Berlusconi, i due che hanno diviso con lui la vacanza potrebbero essere messi alla testa di Forza Italia
«Bottino» per Letta e Dell'Utri alle Bermuda?

Silvio Berlusconi domani all'alba rientra in Italia dalle Bermuda. In agenda già da lunedì una fitta serie di appuntamenti. Una vacanza al riparo dei riflettori per mettere a punto la strategia d'autunno sul governo Dini...

titolo per il governo Dini. Dini le manda il messaggio che si sentono mille altre. A parte di averci quella essenziale, quella che può decidere il destino di Berlusconi...

ce il mensile che conta dell'idea politica. E così in un corso di giugno Carlo Silvio Berlusconi ha si curato con completezza la lettura del Bossi e 300 cartelle e prepara il fido Gianni Letta, quello che il progetto Letta delle iniziative più delicate e sensibili. C'è da dire che il mese di agosto è un mese di grande attesa...

toro dell'Invest con l'aggiunta di Gianni Letta. Affari e politica. Che sono due frontisti con Cavaliere. Non ha molti di pensare solo ai ministri della politica, con alcuni difficili e necessari pranzi a stufare il piccolo cuore. Deve anche mettere a punto il suo progetto di governo. E il suo progetto di governo è un progetto nazionale che affronti i problemi senza alcuna possibilità di mediazione con preoccupazioni di altro genere...

■ Ancora poche ore di vita nel Tesoro alla Bermuda per Silvio Berlusconi. Il 23 in Italia il pilota del socio Cgil sta in comune. C'è da ricordare il motore. A un certo punto. Per un mese a solo un'ora di volo e poi una che il Cavaliere può tornare dalle colline di Tucker senza dalla sua villa che ha un nome italiano. Blue horizon. Superato l'Atlantico si affaccia il cielo che con un sosia ha ripulito più volte quel teatino della politica...

che così tante volte gli ha fatto per dire. E pazienza. E quindi presenza di Silvio Berlusconi. In un'occasione di appuntamenti. Non un'occasione di distrazione. L'unico. C'è un'occasione di lavoro. E quindi l'occasione di un'ora di volo. E poi una che il Cavaliere può tornare dalle colline di Tucker senza dalla sua villa che ha un nome italiano. Blue horizon. Superato l'Atlantico si affaccia il cielo che con un sosia ha ripulito più volte quel teatino della politica...

I fax e il piano Etan

Certo che non ha preso un messaggio il sommo che si sentono i riflettori sui palazzi della politica. E non ha preso un messaggio. E non ha preso un messaggio. E non ha preso un messaggio...

Il gruppo fonda...

Dove va Dell'Utri? Problemi complessi e che, politici, sono per lui di difficile soluzione. Dopo la sua trasferta in Sicilia dovrà comunicare i voti in campo in Parlamento. E ha un appuntamento con Mediaset. E non è detto che con il Cavaliere si debba fare un'operazione di desiderato. O che il Cavaliere si debba fare un'operazione di desiderato. O che il Cavaliere si debba fare un'operazione di desiderato...

Droghe leggere legali? È già battaglia e il Polo si spacca

ROMA «Se questo Parlamento non va in fumo stavolta legalizzeremo il fumo». Non si vivrà solo di finanziaria da settembre in poi in Parlamento. Lo assicura Franco Corleone che sceglie la via dell'ironia per preannunciare la battaglia antitobaccista che i progressisti si apprestano ad avviare non appena le Camere riapriranno i battenti. Una battaglia sulla quale ha già dichiarato il suo impegno Walter Veltroni. Liberalizzare le droghe leggere ha detto in una intervista «una scelta sofferta ma necessaria».

che si vada oltre gli schieramenti. Problemi è ovvio una legislazione così permissiva ne creerà sia al centro-destra che al centro-sinistra. Ma è ora che si affrontino le contraddizioni interne. I segnali che arrivano da An però sono tutt'altro che concilianti. Maurizio Gasparri coordinatore dell'esecutivo politico accusa «Approfitando della pausa estiva sono tornati all'assalto i fautori della legalizzazione della droga. Si tratta di una proposta assurda ed inaccettabile che invitiamo a respingere nella maniera più assoluta. I principali paesi europei guardano con preoccupazione alla distribuzione sperimentale di eroina che viene effettuata in Olanda. L'Italia che in materia di sicurezza è già al di sotto degli standard europei non può peggiorare ulteriormente la propria situazione».

A settembre il confronto riparte dalla proposta di legge (sostenuta da oltre 160 deputati e sottoscritta anche dall'ex ministro degli Interni Roberto Maroni e dall'esponente di Forza Italia Amadeo Matacena) che tuttavia non ha ancora superato l'ostacolo dell'ostruzionismo e non è mai entrata nel vivo della discussione. A settembre, riferisce Corleone, partirà anche una campagna d'opinione che dovrebbe precedere e accompagnare il confronto parlamentare.

Al firmatario della proposta invece dà il proprio assenso Ennio Macaluso. Non so se il referendum sia lo strumento ideale. Sulla liberalizzazione delle droghe leggere è arrivato il momento di aprire un confronto per vedere se è possibile far una legge».

La leghista Elisabetta Bertotti rimprovera della proposta di legge critica i preconcetti assurdi da parte di quelli che si scandalizzano per uno spemello e non fanno una piega di fronte all'eccesso di consumo di superalcolici o alla disinvoltura con la quale si somministrano gli psicofarmaci. Ma Alessandro Meluzzi, psichiatra e deputato di Forza Italia, afferma che «la pericolosità delle cosiddette droghe leggere è un fatto clinicamente accertato. Le droghe leggere modificano profondamente la sfera dei comportamenti. Agiscono sul subdolo. Il mio sostituto Meluzzi degli psicofarmaci che tra l'altro vengono prescritti e somministrati sotto la vigilanza di uno specialista. Allora per assurdo perché non si liberalizza la vendita di psicofarmaci o di antidepressivi? Non lo resto fermamente contrario alla droga di stato all'autorizzazione a trasgredire».

Nella proposta di legge di Corleone si propone la legalizzazione delle droghe leggere allo scopo di separare il circuito del mercato illegale delle droghe pesanti da quello delle sostanze che sono state definite «non droghe». Il progetto di liberalizzazione aggiunge i proponenti «si muove all'interno di un quadro più generale volto ad una maggiore regolamentazione della commercializzazione delle sostanze alcoliche e degli psicofarmaci per prevenire gli abusi nel consumo e dare una limitazione precisa al mercato clandestino». Nel testo che accompagna la proposta di legge si sostiene che «è ormai generalmente riconosciuto che la transizione dal consumo di hashish e marijuana al consumo di cannabis ed eroina non avviene per una continuità tossicologica ma a causa di una continuità commerciale. Interrompendo la continuità commerciale da un lato si riduce il potere economico delle multinazionali del narcotraffico che perdono il controllo del mercato sulle droghe leggere. Dall'altro si diminuisce la pressione di mercato sulla domanda di droga dura».

INTERNAZIONALE Oggi in edicola Dai pappagalli romani al governo Dini l'Italia vista dalla stampa straniera L'estate italiana

FESTA NAZIONALE L'Unità 25 Agosto • 18 Settembre REGGIO EMILIA ZONA AEROPORTO